

IN EQUILIBRIO Un'iniziativa di Cai e Loscercere finanziata con il bando Uguali doveri nato dal caso mense

Arrampicando si combatte il disagio sociale degli adolescenti

di **Rossella Mungiglio**

Il titolo è evocativo, perché l'equilibrio serve in montagna come nella vita. E il progetto di fatto prende per mano i ragazzi più fragili, quelli a rischio di emarginazione, e li accompagna verso la sperimentazione dell'arrampicata, perché possano mettere a frutto le loro energie e provare emozioni. Dalla battaglia sul caso mense, e dalla raccolta fondi collegata del coordinamento Uguali doveri, nasce anche il progetto dal nome "In equilibrio", varato nell'autunno 2023 e finanziato con il bando Uguali doveri promosso dalla Fondazione Comunitaria di Lodi, che ha assegnato un contributo di 4500 euro. In azione il Club Alpino Italiano (Cai), in partnership con l'associazione Loscercere, che ha dato l'opportunità a ragazzi provenienti da diverse realtà sociali e culturali di avvicinarsi alla disciplina dell'arrampicata. A gennaio 2024 il via alle attività con un gruppo eterogeneo di ragazzi con un'età compresa tra i 13 e i 17 anni, che si è riunito ogni settimana alla palestra Mariuccia Rugginenti. La selezione dei ragazzi parte della segnalazioni di più soggetti attivi nel campo sociale, dalle cooperative sociali Eureka, **Mosaico** e Famiglia Nuova, agli scout Agesci di Lodi, ma le segnalazioni sono arrivate anche dal servizio sociale del Comune di Lodi. Uno degli obiettivi era proprio quello di creare un luogo di socializzazione inclusivo che permettesse anche ai ragazzi con un alto rischio di emarginazione di scoprire le proprie risorse impiegandole in un'attività sportiva che educa alla



L'arrampicata che aiuta

responsabilità e alla fiducia reciproca, necessarie nell'arrampicata, quando ci si affida anche ai compagni di cordata. Un progetto che proseguirà anche nel mese di giugno con delle serate culturali in cui verranno proiettati dei docufilm legati al mondo della montagna e dell'arrampicata sportiva, ma in agenda c'è anche un'esperienza sul campo.



Si chiama "In equilibrio" il progetto per contrastare il disagio Mungiglio



I ragazzi tra i 13 e i 17 anni alla conquista di responsabilità e fiducia

I ragazzi avranno la possibilità di mettersi in gioco in un'escursione di due giorni al rifugio Bruno Piazza di Ivrea, in cui i giovanissimi, accompagnati dai volontari Cai di Lodi, sperimenteranno i valori del camminare insieme, il rispetto per la natura circostante, l'importanza del raggiungimento di un obiettivo comune, anche mettendo in pratica

ciò che hanno appreso in palestra arrampicandosi in sicurezza sulle pareti di roccia. La volontà è quella di riproporre l'esperienza anche il prossimo anno, nella speranza che i ragazzi possano continuare a frequentarsi, costruire amicizie e mantenere viva la passione per l'arrampicata e la montagna. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

YOUNG PROJECT Al via un progetto per comprendere il disagio dei giovani che fanno sport

Per comprendere al meglio le sfide psicologiche degli adolescenti impegnati nello sport. E ancora concentrarsi sulle dinamiche adolescenziali, ma anche sui segnali di possibile disagio.



Presentato il progetto Mungiglio

Focus su adolescenti e sport nella nuova tappa delle azioni previste da Young Project, progetto dedicato agli adolescenti in difficoltà, sostenuto da Fondazione Cariplo e di cui **Il Mosaico servizi** è capofila di un ricco partenariato. Un ciclo di incontri è stato incentrato sulla formazione dedicata a presidenti, tecnici e dirigenti sportivi del Csi-Lodi, coloro che di fatto, nella loro attività a contatto con i giovani, fungono da antenne per intercettare ragazzi in situazioni di disagio e che potrebbero necessitare di aiuto. Due gli incontri messi a punto dall'equipe del Mosaico servizi, composta dalla psicologa psicoterapeuta Laura Madonini e dall'educatore professionale Francesco Cavalli. «Gli aspetti della formazione "Sport e adolescenti" sono fondamentali per i nostri tecnici perché, oltre alle competenze tecniche, tipiche delle discipline sportive, essi devono possedere e conoscere anche gli aspetti più propriamente educativi - sottolinea Mario Arrigoni, presidente Csi - : conoscere le dinamiche relazionali, il vissuto dei ragazzi che si allenano è fondamentale per meglio aiutarli nel loro cammino di crescita, non solo sportivo, ma soprattutto umano. Lo sport nel Csi, infatti, ha come obiettivo non solo la preparazione atletica dei ragazzi, ma anche la loro crescita umana». ■ Ros. Mun.

SCUOLE Palazzo San Cristoforo ha rifatto il parquet negli impianti sportivi del Bassi e del Volta: investiti complessivamente 90mila euro

Nuovo look per i pavimenti delle palestre, il basket lodigiano trova casa al Palaitis

La Provincia di Lodi realizza la nuova pavimentazione in parquet della palestra dell'istituto superiore Volta, con caratteristiche conformi alle richieste della Federazione Basket per il livello 1. La pallacanestro lodigiana ritrova la sua casa, e al Palaitis si potranno disputare anche le gare di campionato delle categorie Elite, finora vietate proprio per il tipo di pavimentazione. L'operazione ha avuto un costo di 70mila euro (compresi

3mila euro per l'adeguamento dei canestri), ma palazzo San Cristoforo ha rifatto anche la pavimentazione, sempre in parquet, anche della palestra dell'Istituto Superiore Bassi, per un importo di ulteriori 20mila euro. I lavori sono stati eseguiti dall'impresa Dalla Riva di Caerano di San Marco in provincia di Treviso e sono state adottate soluzioni approvate dalla Fiba, la federazione di basket. In particolare, è stata installata una pavimentazione

modello "Playwood S.14" corrispondente ai requisiti Fiba Livello 1, che consentiranno di ospitare le gare delle categorie Elite. La pavimentazione è articolata in tre strati, quello di supporto in abete di 2 millimetri di spessore, quello intermedio in lamelle di abete di Svezia di 8 millimetri e quello di calpestio in rovere di 4 millimetri. Le tavole così composte sono fissate a una sottostruttura composta da un materassino elastico di 15 millimetri



Pavimenti nuovi in palestra Bagatta

di spessore, per annullare i vuoti d'aria sotto il pavimento, e da un piano ripartitore in multistrato di conifere di 12 millimetri di spessore. Comple-

sivamente, lo spessore della pavimentazione è quindi superiore ai 40 millimetri. Innalzandosi il livello della pavimentazione, è stato necessario intervenire sui canestri per riportarli in quota regolamentare, operazione quest'ultima a cura della ditta Nuova Rada Coop di Limena in provincia di Padova. La nuova pavimentazione, oltre a rispondere a criteri di modernità e a sanare le imperfezioni della precedente, soprattutto consente al Basket Lodi di poter disputare al Palaitis le partite delle categorie superiori, candidando la struttura a diventare a tutti gli effetti la casa del basket lodigiano. ■ An. Ba.